



COMUNE DI FOLGARIA
PROVINCIA DI TRENTO

PIANO REGOLATORE GENERALE

VARIANTE 2019

art. 39 comma 2 lett. e) e k) della Legge provinciale 4 agosto 2015, n.15

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

RENDICONTAZIONE URBANISTICA

redatta ai sensi dell'art. 20 della LP 4 agosto 2015 n.1

IL CONSIGLIO COMUNALE:

IL TECNICO:

ORDINE DEGLI ARCHITETTI
DELLA PROV. DI TRENTO

Dott. Arch. ANDREA MINIUCCHI
ISCRIZIONE ALBO N° 919

I° Adozione del Commissario Straordinario Delibera n.14/C di data 6 aprile 2019
Adozione definitiva del Consiglio Comunale Delibera n.____ di data _____.____.

INDICE:

1.	PREMESSA	3
1.1	Elenco elaborati	4
2.	IL RIDISEGNO DELLA CARTOGRAFIA DEL PRG IN CONFORMITA' ALLA LEGENDA STANDARD PROVINCIALE.....	4
2.1	La pianificazione dei centri storici e degli edifici storici isolati	7
3.	TRASFORMAZIONE IN AREE IN EDIFICABILI DI AREE DESTINATE ALL'INSEDIAMENTO AI SENSI DELL'ART. 45 COMMA 4 DELLA LP 4 AGOSTO 2015, N.15.....	9
3.1	Generalità.....	9
3.2	Verifica dei contenuti delle richieste di stralcio dell'edificabilità prevista dal PRG vigente.	10
3.3	Definizione dei criteri per l'accoglimento delle richieste di stralcio dell'edificabilità.....	12
3.4	Elenco delle varianti relative allo stralcio dell'edificabilità prevista del PRG (art.45 comma 4 della LP 4 agosto 1025, n.15).	13
4.	VERIFICA DEL GRADO DI ATTUAZIONE DEI PIANI ATTUATIVI E DEFINIZIONE DELLA DISCIPLINA URBANISTICA PER I CASI IN CUI LA PEVISIONE DEL PRG RISULTA SCADUTA.....	16
5.	ADEGUAMENTO ALLE DISPOSIZIONI CONTENUTE NELLA LP 4 AGOSTO 2015 E NEL NUOVO "REGOLAMENTO EDILIZIO URBANISTICO PROVINCIALE" APPROVATO CON D.P.P. 19 MAGGIO 2017 N. 8-61/LEG.	17
6.	VERIFICA BENI GRAVATI DA USO CIVICO	21
7.	RAPPORTO AMBIENTALE redatto ai sensi dell'art. 20 della LP 4 agosto 2015, n.15 e del Decreto del Presidente della Provincia 14 settembre 2006 n.15/68/Leg.	22
7.1	PREMESSA	22
7.2	INQUADRAMENTO NORMATIVO	23
7.3	IL RAPPORTO AMBIENTALE	24

1. PREMESSA

Il comune di Folgaria è attualmente sottoposto ad Amministrazione straordinaria. Dall'ottobre 2018 a seguito delle dimissioni del Sindaco l'attività amministrativa del Comune è gestita dal dott. Marco Viola in qualità di Commissario straordinario.

La precedente Amministrazione comunale aveva iniziato un processo di verifica dei contenuti del PRG vigente e un'attività di confronto con la popolazione e i portatori d'interesse per contribuire a delineare un quadro strategico di riferimento per la futura pianificazione del territorio comunale. Di quella fase rimangono agli atti, un documento di indirizzo che individua le linee strategiche, e un numero considerevole di richieste presentate dai soggetti portatori d'interesse rivolte a vario titolo a soddisfare esigenze puntuali e di carattere generale. Per la natura strettamente tecnica della presente variante questi documenti rimangono a disposizione della futura Amministrazione comunale ai quali potrà attingere per delineare il quadro di riferimento per le future varianti al PRG.

Il periodo di gestione straordinaria coincide con i termini, imposti a livello provinciale, di aggiornamento degli strumenti urbanistici alle nuove disposizioni contenute nella LP 15/2015 e nel nuovo Regolamento urbanistico edilizio provinciale. E' pertanto necessario avviare un processo di verifica dei contenuti del PRG vigente al fine di consentire l'applicazione delle nuove disposizioni provinciali ai processi di trasformazione del territorio. La verifica del livello di aggiornamento degli elaborati che compongono il piano regolatore di Folgaria, in particolare della cartografia, ha reso necessario ampliare gli obiettivi della presente variante al PRG con la finalità di restituire alla comunità un piano regolatore aggiornato e allineato all'insieme delle modifiche procedurali e normative che hanno interessato la disciplina urbanistica provinciale a partire dal 2008.

La presente variante al PRG, redatta in conformità alle disposizioni contenute all'art.39 comma 2 lett. e) e k) della LP 15/2015 si pone pertanto l'obiettivo di assicurare:

- a. L'aggiornamento cartografico degli elaborati del PRG finalizzato ad ottemperare alle nuove disposizioni in materia di "uniformità e omogeneità della pianificazione per il governo del territorio" previste dalla Deliberazione della Giunta Provinciale n.2129/2008 e in materia di integrazione dei sistemi informativi territoriali nell'ambito del SIAT e nel sistema software per la gestione dei piani urbanistici (GPU) della PAT di cui alla Delibera della Giunta Provinciale n.1227/2016.
- b. L'aggiornamento della base catastale di riferimento per la perimetrazione delle singole zone omogenee del PRG;
- c. L'aggiornamento del testo delle Norme di Attuazione alle disposizioni contenute nel Regolamento edilizio urbanistico provinciale approvato con DPP 19 maggio 2017, n.8-61/leg e nella Legge provinciale 4 agosto 2015, n.15 come modificata dalla legge provinciale 16 giugno 2017 n.3;
- d. La verifica delle richieste di stralcio dell'edificabilità. L'art.45 comma 4 della LP 4 agosto 2015, n.15 trasferisce alle amministrazioni comunali l'obbligo, con scadenza annuale, di valutare le richieste presentate dai proprietari delle aree destinate all'insediamento e finalizzate allo stralcio dell'edificabilità. La scadenza annuale della valutazione ha reso necessario inserire tale verifica tra gli obiettivi della presente variante al PRG.
- e. Verifica del grado di attuazione degli ambiti soggetti a pianificazione attuativa. Con riferimento alle disposizioni contenute all'art.4 5 della LP 4 agosto 2015, n.15 si è reso necessario definire una la

nuova disciplina urbanistica in caso di scadenza delle previsioni del PRG prevedono il ricorso alla pianificazione attuativa.

L'attuale gestione straordinaria dell'attività amministrativa rende necessario rimandare, ad una successiva procedura di variante, l'analisi delle diverse componenti del territorio comunale con la finalità di individuare linee strategiche e azioni da attuare attraverso la futura programmazione urbanistica.

1.1 Elenco elaborati

La Variante 2018 al PRG del comune di Folgaria interessa l'intero territorio comunale. Costituiscono parte integrate e sostanziale del progetto i seguenti elaborati:

- Cartografia del Sistema Ambientale del Sistema Insediativo in scala 1: 5.000. Tavola
- Cartografia Sistema Insediativo in scala 1: 10.000
- Cartografia Sistema Insediativo in scala 1: 5.000
- Cartografia Sistema Insediativo in scala 1: 2.000
- Cartografia del Sistema insediativo di Raffronto in scala 1:5.000
- Norme di attuazione – Testo di Raffronto
- Norme di Attuazione
- Relazione Illustrativa e Rendicontazione urbanistica

La cartografia è stata elaborata in conformità alle disposizioni contenute nella Deliberazione della Giunta provinciale n. 2129 del 22 agosto 2008 . La base catastale utilizzata è quella aggiornata al giugno 2018.

Rispetto al PRG vigente, sono stati introdotti i tagli di mappa in scala 1:10.000 e sono stati modificati i tagli di mappa in scala 1:2.000 per consentire un'adeguata rappresentazione degli insediamenti.

2. IL RIDISEGNO DELLA CARTOGRAFIA DEL PRG IN CONFORMITA' ALLA LEGENDA STANDARD PROVINCIALE

Come anticipato in premessa, uno dei principali obiettivi della variante fa riferimento alla restituzione della cartografia vigente su una nuova base catastale aggiornata. Nello specifico si è trattato dell'aggiornamento dei singoli tematismi del piano, in conformità alla legenda standard provinciale prevista dalla Delibera n. 2129/2008

Il lavoro di elaborazione dei dati cartografici è stato commissionato dal Comune di Folgaria alla società Geopartner di Trento che ha operato su dati in formato SHP già in possesso dell'Amministrazione comunale, in quanto derivanti da un precedente incarico commissionato ad altro soggetto privato.

I dati cartografici sono stati elaborati con riferimento alla legenda del PRG vigente.

Ad ogni zona omogenea del PRG è stata assegnato il corrispondente codice SHP previsto dalla Legenda standard.

Successivamente il tecnico incaricato alla redazione della variante con l'ausilio del personale tecnico comunale ha operato una verifica puntuale confrontando a vista la cartografia del PRG vigente e quella in corso di realizzazione al fine di evidenziare eventuali differenze nella perimetrazione delle singole zone o l'errata assegnazione della destinazione urbanistica.

VARIANTE PRG 2019- RELAZIONE ILLUSTRATIVA

1° ADOZIONE Commissario Straordinario - Delibera n. 14/C di data 06.04.2019
ADOZIONE DEFINITIVA del Consiglio Comunale - Delibera n. __ di data __. __. 2019

L'insieme di tali operazioni ha consentito di restituire correttamente , salvo errori materiali, la cartografia del PRG vigente.

Il processo di aggiornamento ha reso necessario, in alcuni casi, effettuare delle modifiche alla denominazione delle aree. Per alcune di esse, non avendo a disposizione una definizione omologa a quella vigente, si è attinto alle nuove descrizioni presenti nella legenda standard provinciale.

Al fine di orientare la comprensione del lavoro di aggiornamento del PRG si riportano di seguito i principali effetti sulla cartografia :

ART.3 e ART.3bis – PIANI ATTUATIVI. Si aggiornano le denominazioni dei piani attuativi e le relative rappresentazioni cartografiche. Vedi paragrafo 3 della presente relazione.

ART.3ter. - AREE SOGGETTE A PROGETTI CONVENZIONATI. Si tratta di un'area soggetta a progetto convenzionato individuata nella cartografia del PRG vigente con un tematismo non previsto nella legenda standard. Per analogia si assegna il codice SHP z509_P.

ART.16 – AREE RESIDENZIALI SATURE B1. Fanno riferimento alle vigenti aree consolidate alle quali è stato assegnato il codice B101_P

ART.17 e ART.18. Le aree residenziali di completamento sono attualmente distinte con riferimento all'applicazione della disciplina degli alloggi per il tempo libero e vacanze. Il PRG vigente distingue infatti le Aree per la residenza ordinaria e le Aree di completamento. Con riferimento alla codifica della legenda standard si provvede ad assegnare alle due tipologie di aree il codice SHP B103_P distinguendo in cartografia le "Aree residenziali di completamento per la residenza ordinaria " alle quali è stato assegnato il cartiglio B2, dalle "Aree residenziali di completamento" alle quali è stato assegnato il cartiglio B3.

ART.19 – AREE MISTE PREVALENTEMENTE RESIDENZIALI C2. Fanno riferimento alle "Zone miste residenziali e terziarie" del PRG vigente. Si tratta di 5 aree collocate a Costa (2), Folgaria (1) e Fondo Grande (2) alle quali per analogia è stato assegnato il codice SHP C105_P.

ART.20 – AREE RESIDENZIALI DI NUOVA ESPANSIONE C1. Fanno riferimento alle aree di espansione del PRG vigente.

ART.20bis – AREE DI RIQUALIFICAZIONE URBANA E TERRITORIALE (SOGGETTE A PIANIFICAZIONE ATTUATIVA). Si tratta di una nuova destinazione di zona introdotta dalla variante per il solo fine di coprire i "buchi" cartografici presenti in cartografia e relativi ad alcune aree soggette a pianificazione attuativa. L'articolo 20bis, rimanda alle disposizioni vigenti relative alle singole schede dei piani attuativi e ai cartigli.

ART.23 – AREE PER ATREZZATURE TURISTICO RICETTIVE. Fanno riferimento alle vigenti "Aree a carattere terziario" alle quali per analogia è stato assegnato il codice SHP D207_P.

ART.26 – CAMPO DA GOLF. Fa riferimento all'ambito del campo da golf esistente e di progetto in loc. Costa. Si assegnano i codici SHP F111_P e F112_P. Si tratta di un tematismo complementare pertanto, per le stesse motivazioni relative al precedente art. 20bis, si è provveduto ad estendere all'interno dell'area del campo da golf esistente e di progetto, la destinazione agricola o boschiva in adeguamento allo stato dei luoghi.

ART.28 – AREE DESTINATE A SERVIZI PRIVATI. Si tratta delle "Aree private di interesse sociale" del PRG vigente alle quali per analogia è stato assegnato il codice SHP H102_P.

ART.36bis – AREE AGRICOLE DI PREGIO. La cartografia del PRG vigente rappresenta le zone agricole di pregio adottando una simbologia complementare alle singole destinazioni di zona. La variante mantiene

inalterata la perimetrazione del PRG assegnando il codice SHP E104_P. Le aree agricole di pregio del PRG sostituiscono le vigenti destinazioni di zona.

ART.37 (ex38) AREE AGRICOLE DI RILVANZA LOCALE. Si tratta delle “Aree incolte” del PRG vigente alle quali, anche in considerazione dei contenuti delle Norme di Attuazione, si ritenuto coerente assegnare la destinazione “Agricola di rilevanza locale” Codice SHP E110_P.

ART.41 – AREE AD ELEVATA INTEGRITA’ Si tratta delle “Aree improduttive” del PRG vigente alle quali per analogia è stato assegnato il codice SHP E108_P.

ART.42 – SITI DA RIPRISTINARE . Si tratta delle aree di recupero ambientale del PRG vigente. Nel dettaglio la destinazione urbanistica fa riferimento ad una sola area in loc. Forreri in Val dei Molini. Trattandosi di un tematismo complementare oltre al vincolo di “Sito da ripristinare” si è reso necessario, per le stesse motivazioni relative al precedente art. 20bis, assegnare una destinazione di zona coerente con lo stato dei luoghi. Nel caso in oggetto è stata assegnata la destinazione “Aree per infrastrutture tecnologiche esistenti” in quanto l’area è occupata parzialmente da manufatti e infrastrutture della rete idrica.

ART.45 – PARCHEGGI PUBBLICI. Si specifica che le disposizioni del PRG fanno riferimento alle sole aree destinate a parcheggio pubblico, mentre per i parcheggi ad uso pubblico di proprietà privata si applicano le disposizioni contenute all’art.11.

ART.53 – AREE DI PROTEZIONE NATURALISTICA. Si tratta delle “Aree di pregio naturalistico ambientale” del PRG vigente alle quali per analogia è stato assegnato il codice SHP Z304_P.

Sono stati inoltre oggetto di semplificazione le informazioni cartografiche relative ai seguenti tematismi:

- La classificazione tipologica degli impianti di risalita. Ai quali è stato genericamente assegnato il codice SHP F441_L (esistenti) e F443_L (di progetto), in sostituzione di quelli indicati dal PRG vigente e di seguito riportati.

Impianti di risalita	CONFERMATI	DI PROGETTO
Seggiovia - Ovovia		
Skilift		
Slittinovia		

- La classificazione tipologica dei percorsi pedonali e ciclo- pedonali. Ai quali è stato genericamente assegnato il codice SHP F420_L, in sostituzione di quelli indicati dal PRG vigente e di seguito riportati.
 -   art. 46 - Aree e percorsi pedonali e ciclabili
 -   art. 46 - Aree e percorsi sciistici - escursionistici
 -   art. 46 - Aree e percorsi attrezzati estivi - invernali
- La classificazione delle diverse tipologie di beni non vincolati, rilevanti sotto il profilo storico culturale. Ai siti presenti nella digitalizzazione, sono stati assegnati genericamente i codici SHP. Per tali elementi si rende necessario effettuare una precisa ricognizione sulla scorta delle previsioni del PUP e delle indicazioni provenienti dai servizi provinciali.

Non sono stati oggetto di rappresentazione cartografica i seguenti tematismi:

- Gli impianti per la mobilità di cui all’art.50 delle NTA in quanto non contemplati nella legenda standard. L’articolo è stato utilizzato come riferimento per gli impianti a fune.

- L'orientamento obbligatorio degli edifici di progetto in quanto previsti dalle norme di attuazione all'interno degli schemi planimetrici dei singoli piani attuativi.

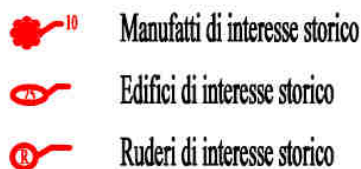
2.1 La pianificazione dei centri storici e degli edifici storici isolati

La componente del territorio relativa agli insediamenti storici e agli edifici storici isolati non è stata oggetto di variante in quanto per tali ambiti è necessario aggiornare l'intera disciplina ed in particolare le schedature degli edifici e le relative categorie di intervento.

Per i centri storici e per gli edifici storici isolati si continua pertanto ad applicare la cartografia del PRG vigente (elaborati in scala 1:1440). Mentre per la disciplina degli interventi sul patrimonio edilizio ricadente negli insediamenti storici si fa riferimento alle norme di attuazione previste dalla presente variante al PRG.

In cartografia sono riportati i perimetri degli insediamenti storici e al loro interno sono rappresentati a titolo ricognitivo i soli ambiti soggetti a pianificazione attuativa.

Nella cartografia della variante, al di fuori dei centri storici, non sono individuati i "Manufatti di interesse storico", gli "Edifici di interesse storico" e i "Ruderi di interesse storico" per quali l'individuazione è demandata alla cartografia del PRG vigente.



L'art. 118 delle NTA prevede una specifica norma di rinvio che disciplina, per gli insediamenti storici e per gli edifici storici isolati, l'applicazione delle previsioni cartografiche del PRG vigente. Per i singoli manufatti esterni ai centri storici si evidenzia che ad oggi è presente la sola schedatura priva di indicazioni operative. Si ritiene pertanto che la disciplina degli interventi ammessi sul patrimonio edilizio storico sparso debba essere oggetto di uno specifico approfondimento pianificatorio, il quale ad oggi non è possibile in considerazione dei limiti della presente variante.

2.2 La semplificazione della rappresentazione dei cartigli.

Elemento distintivo del PRG di Folgaria è l'assegnazione, a ciascuna zona omogenea, di una numerazione progressiva definita "cartiglio". Le norme di attuazione per alcuni "cartigli" forniscono i parametri edificatori, i vincoli di destinazione d'uso e la presenza di strumenti attuativi. Per altri, al contrario, le norme si limitano alla sola numerazione senza fornire indicazioni.

La numerazione dei cartigli è progressiva (da 1 a n) per ciascun elaborato in scala 1:2000. Nel caso di zone omogenee rappresentate parzialmente su più elaborati il numero assegnato ad ogni sua parte è diverso e fa riferimento alla progressione presente su ciascun elaborato. In alcuni casi alla stessa zona omogenea sono assegnati tanti cartigli quante sono le parti rappresentate sui singoli elaborati.

Il ridisegno della cartografia ha consentito di operare una semplificazione che ha comportato:

- l'eliminazione dei "cartigli" ai quali non sono assegnate informazioni aggiuntive rispetto a quelle fornite dalle norme di zona;
- La previsione di n.1 cartiglio per zona omogenea. Questa semplificazione si è resa necessaria in quanto la previsione del PRG vigente non risulta compatibile con il sistema GIS utilizzato per l'elaborazione cartografica del PRG.

2.3 La Rappresentazione del Sistema Ambientale

. Con riferimento al sistema ambientale si è provveduto alla ridefinizione complessiva dei contenuti del PRG vigente. Al pari del Sistema insediativo si è reso necessario effettuare, contestualmente all'adeguamento alla legenda standard, una semplificazione delle informazioni cartografiche.

2.4 Varianti riconducibili al ridisegno della cartografia del PRG vigente

Le varianti generate dal ridisegno della cartografi del PRG sono elencate nella presente tabella e trovano una corrispondente rappresentazione nelle tavole di raffronto.

VAR. N.	PRG VIGENTE	PRG VARIANTE	NOTE
01	Area a verde pubblico esistente	Area per infrastrutture tecnologiche esistenti	Adeguamento allo stato dei luoghi. Si tratta di un'area pubblica che ospita un'isola ecologica collocata a Folgaria in via Cadorna.

Per ciascuna zona omogenea, non sono state individuate come varianti le seguenti modifiche cartografiche:

- L'aggiornamento relativo al grado di attuazione del PRG aree "esistenti" e "di progetto";
- La specificazione del cartiglio relativo alle aree destinate a servizi pubblici (civili amministrative, scolastiche ecc....);
- La distinzione tra parcheggi pubblici e parcheggi privati.
- La copertura dei "buchi" cartografici (vedi "Area campo golf" in loc. Casta e "Siti da ripristinare" in Val dei Molini).

3. TRASFORMAZIONE IN AREE IN EDIFICABILI DI AREE DESTINATE ALL'INSEDIAMENTO AI SENSI DELL'ART. 45 COMMA 4 DELLA LP 4 AGOSTO 2015, N.15

3.1 Generalità

La Provincia Autonoma di Trento a partire dal 2008, anno di approvazione del PUP – Piano Urbanistico Provinciale ha avviato un importante processo di aggiornamento della disciplina urbanistica. All'interno di questo processo di revisione, la legge urbanistica 4 agosto 2015 n. 15, ha posto una particolare attenzione al tema del "consumo di suolo" andando definire in maniera puntuale alcune disposizioni finalizzate al contenimento dell'espansione dei centri abitati e alla salvaguardia del territorio agricolo. Queste necessità derivano in primo luogo dall'assunta consapevolezza che le aree libere destinate all'agricoltura, che rappresentano anche il territorio potenzialmente urbanizzabile, sono di fatto una percentuale minima circa il 10% del territorio provinciale. Da qui, è emersa la volontà di avviare un processo di verifica delle dotazioni insediative delle singole realtà locali e di operare, ove è possibile, una riduzione del territorio destinato all'insediamento. Per facilitare questa operazione la legge urbanistica provinciale ha disposto affinché i comuni, una volta all'anno, predispongano una variante al Piano Regolatore Generale finalizzata alla valutazione delle richieste di stralcio dell'edificabilità trasmesse dai proprietari delle aree. In particolare l'art.45 comma 4 della Legge provinciale 4 agosto 2015, n.15, stabilisce che..” *Il comune, con procedura di variante al PRG, su richiesta dell'interessato, può prevedere la trasformazione in aree inedificabili delle aree destinate all'insediamento. In questo caso, per un periodo minimo di dieci anni, il comune non può ripristinare l'edificabilità dell'area, neppure con ricorso a una ulteriore procedura di variante. Successivamente la modifica della destinazione urbanistica è possibile secondo le procedure ordinarie. Entro il 30 giugno di ogni anno, il comune deve valutare le richieste ricevute entro il 31 dicembre dell'anno precedente e adotta, eventualmente, una variante ai sensi dell'articolo 39, comma 2.*”

Sulla scorta delle disposizioni contenute nella disciplina urbanistica provinciale, il Comune di Folgaria ha voluto inserire, all'interno della presente procedura di variante, la valutazione delle richieste di stralcio dell'edificabilità pervenute a seguito della pubblicazione dell'avviso preliminare citato in premessa e di altre richieste pervenute successivamente.

E' stato chiarito dagli organi provinciali competenti che la procedura precedentemente descritta va applicata non solo alle aree edificabili destinate a funzioni ed attività di tipo privato (residenziale, alberghiero, produttivo, commerciale ecc...), ma è estesa anche alle aree edificabili destinate ad attrezzature e servizi pubblici. Tale aspetto risulta particolarmente significativo in quanto impone, in fase di valutazione delle richieste, la necessità di operare una verifica complessiva del soddisfacimento delle dotazioni territoriali e degli standard urbanistici previsti dal DM 1444/68. La necessità di mantenere o stralciare una previsione insediativa relativa ad un nuovo parco o ad un'area sportiva risente inoltre di un insieme di valutazioni, non solo urbanistiche, che fanno riferimento alla programmazione degli interventi pubblici da parte dell'Amministrazione comunale. Non ultima, la necessità di verifica della durata del vincolo espropriativo. La complessità delle valutazioni e delle analisi necessarie per orientare le scelte urbanistiche hanno portato, in questa fase, a rimandare la valutazione delle richieste di stralcio delle previsioni afferenti ad aree e funzioni di carattere pubblico. L'azione della presente variante è pertanto circoscritta alla valutazione delle sole richieste relative ad aree destinate a funzioni ed attività di tipo privato di tipo residenziale, alberghiero, produttivo, commerciale ecc... . Una procedura di variante specifica,

allargata alla verifica delle diverse componenti territoriali, fatti i dovuti approfondimenti e confronti con l'Amministrazione comunale, avrà l'obiettivo di verificare la necessità di mantenere o stralciare le previsioni relative ai servizi e alle attrezzature pubbliche.

Le varianti n. 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11 e 12 fanno pertanto riferimento allo stralcio dell'edificabilità assegnata dal PRG vigente ad aree destinate all'insediamento residenziale produttivo o alberghiero. Le varianti al PRG sono generate dall'accoglimento delle richieste formulate dai proprietari delle aree.

Per tali aree la verifica condotta presso l'archivio dell'edilizia privata del comune di Folgaria ha escluso il coinvolgimento in processi di trasformazione edilizia del territorio. Con riferimento alla necessità verificare preventivamente l'utilizzo della capacità edificatoria prevista dal PRG si può confermare che:

- le aree oggetto di stralcio sono relative a lotti liberi da manufatti edilizi;
- l'edificabilità espressa dal PRG non è stata oggetto di utilizzo;
- alla data di 1° adozione della presente variante 2019 al PRG, le aree interessate non sono state oggetto di richiesta di titoli edilizi.

Lo stralcio dell'edificabilità impone, in conformità alle disposizioni contenute nella LP 15/2015, l'introduzione di un vincolo di inedificabilità decennale. Il vincolo di inedificabilità, riportato in cartografia con specifico tematismo della legenda standard provinciale (codice shp Z610_P), rimanda all'art. 13bis delle norme di attuazione dove viene esplicitata la decorrenza decennale.

Per ciascuna delle aree per le quali si è provveduto all'accoglimento della richiesta, si è valutata preventivamente la collocazione rispetto all'insediamento. Sulla base della collocazione delle singole aree si è provveduto al cambio di destinazione urbanistica a favore della zona agricola, del bosco o del verde privato.

3.2 Verifica dei contenuti delle richieste di stralcio dell'edificabilità prevista dal PRG vigente.

Risultano consegnate al protocollo del comune di Folgaria n. 15 richieste di modifica cartografica del PRG vigente finalizzata allo stralcio delle previsioni insediative. Si tratta di istanze pervenute anche successivamente all'apertura dei termini previsti dall'avviso preliminare citato in premessa.

La tabella di seguito riportata sintetizza i contenuti delle richieste pervenute, la numerazione riportata in parentesi fa riferimento alla numerazione delle richieste pervenute durante il deposito dell'avviso preliminare.

N.	DATA/ N. PROTOCOLLO	PARTICELLE CATASTALI LOCALITA'	DESTINAZIONE URBANISTICA DEL PRG VIGENTE	SINTESI DELLA RICHIESTA.
01 (8)	26 ottobre 2017 prot. 0009424	p.f. 1329/7 CC Folgaria Mezzomonte	Area residenziale ordinaria	Stralcio dell'edificabilità prevista dal PRG vigente sulle particelle citate nella richiesta. Zona Agricola
02 (18)	03 novembre 2017 prot. 0009645	p.f. 11302 CC Folgaria Serrada	Area residenziale soggetta piano attuativo.	Stralcio dell'edificabilità prevista dal PRG vigente sulle particelle citate nella richiesta. Zona Pascolo.
03 (29)	20 novembre 2017 prot. n. 0010170	p.f. 2016 CC Folgaria San Sebastiano	Area residenziale	Stralcio dell'edificabilità prevista dal PRG vigente sulle particelle citate nella richiesta. Zona Agricola
04 (37)	22 novembre 2017 prot. n. 0010318	p.f. 1473/7 e p.f. 1482/1 in CC Folgaria	Area residenziale	Stralcio dell'edificabilità prevista dal PRG vigente sulle particelle citate nella richiesta. Verde privato

VARIANTE PRG 2019- RELAZIONE ILLUSTRATIVA

1° ADOZIONE Commissario Straordinario - Delibera n. 14/C di data 06.04.2019
ADOZIONE DEFINITIVA del Consiglio Comunale - Delibera n. __ di data __. __. 2019

COMUNE DI FOLGARIA
PROVINCIA DI TRENTO

		Morganti		
--	--	----------	--	--

VARIANTE PRG 2019- RELAZIONE ILLUSTRATIVA

I° ADOZIONE Commissario Straordinario - Delibera n. 14/C di data 06.04.2019
ADOZIONE DEFINITIVA del Consiglio Comunale - Delibera n. __ di data __. __. 2019

N.	DATA/ N. PROTOCOLLO	PARTICELLE CATASTALI LOCALITA'	DESTINAZIONE URBANISTICA DEL PRG VIGENTE	SINTESI DELLA RICHIESTA.
05 (50)	27 novembre 2017 prot.n.10507	p.f. 9178/3 CC Folgaria Passo Coe	Area sosta camper	Stralcio dell'edificabilità prevista dal PRG vigente sulle particelle citate nella richiesta. Zona Agricola/pascolo
06 (65)	01 dicembre 2017 prot. n. 0010680	p.f. 9178/3 CC Folgaria Passo Coe	Area sosta camper	Stralcio dell'edificabilità prevista dal PRG vigente sulle particelle citate nella richiesta. Zona Agricola/pascolo
07 (82)	07 dicembre 2017 prot. n. 10819	p.f. 1590/2 e 1589/1 Carbonare	Area residenziale	Stralcio dell'edificabilità prevista dal PRG vigente sulle particelle citate nella richiesta. Zona Agricola
08 (88)	07 dicembre 2017 prot. n. 11029	p.f. 1631/2 e 1632/2 in CC Folgaria Carbonare	Area residenziale	Stralcio dell'edificabilità prevista dal PRG vigente sulle particelle citate nella richiesta.
09 (147)	11 dicembre 2017 prot. n. 0011125	p.f. 2271 e p.f. 2772 CC Folgaria Nosellari	Area Residenziale	Stralcio dell'edificabilità prevista dal PRG vigente sulle particelle citate nella richiesta.
10 (150)	11 dicembre 2017 prot- n. 0011113	p.f. 12765 e p.f. 12766 CC Folgaria Serrada	Area produttiva	Stralcio dell'edificabilità prevista dal PRG vigente sulle particelle citate nella richiesta.
11 (151)	12 dicembre 2017 prot. n. 0011140	p.f. 2769/1 CC Folgaria Nosellari	Area Residenziale	Stralcio dell'edificabilità prevista dal PRG vigente sulle particelle citate nella richiesta. Area Agricola
12 (201)	Presentata in data 11.12.2017	p.f. 12768 CC Folgaria Serrada	Area produttiva	Stralcio dell'edificabilità prevista dal PRG vigente sulle particelle citate nella richiesta.
13 (nn)	Presentata in data 17.04.2018	p.f. 2572 e 2573 CC Folgaria Nosellari	Area terziaria	Stralcio dell'edificabilità prevista dal PRG vigente sulle particelle citate nella richiesta. Area agricola.
14 (nn)	12 marzo 2019 prot. n. 0002012	p.p.ff. 7514/1, 7514/2, 7514/3, 7514/5, 7514/9 e 7514/10 CC Folgaria Folgaria	Area residenziale soggetta piano di lottizzazione PA.01	Stralcio dell'edificabilità prevista dal PRG vigente sulle particelle citate nella richiesta.

3.3 Definizione dei criteri per l'accoglimento delle richieste di stralcio dell'edificabilità

Successivamente alle verifiche elencate nel paragrafo 3.1, si è reso necessario individuare dei criteri di valutazione oggettiva che tenessero conto degli effetti dello stralcio dell'edificabilità sull'ambito territoriale. Si è ritenuto opportuno considerare non solo le condizioni oggettive delle aree sottoposte a verifica (il rispetto del lotto minimo e la conformazione geometrica) ma anche le ripercussioni sul sistema insediativo e sul sistema paesaggistico del piano regolatore. Sono state pertanto accolte con favore richieste relative a lotti marginali di ridotte dimensioni o aventi una conformazione irregolare. Altresì, hanno trovato accoglimento le richieste relative ad aree collocate in posizioni eccentriche rispetto all'insediamento consolidato o addirittura al margine di esso, in continuità con gli spazi aperti agricoli o boschivi.

VARIANTE PRG 2019- RELAZIONE ILLUSTRATIVA

I° ADOZIONE Commissario Straordinario - Delibera n. 14/C di data 06.04.2019
ADOZIONE DEFINITIVA del Consiglio Comunale - Delibera n. __ di data __. __. 2019

Discriminante, sull'esito della valutazione alle richieste che prevedevano lo stralcio dell'edificabilità collocata in ambiti vincolati da piani attuativi, è stata in primo luogo la verifica della validità del vincolo stesso. L'esito dello stralcio è stato successivamente valutato in relazione alla necessità di salvaguardare le opere necessarie all'attuazione del piano attuativo stesso.

Infine, per tutte le istanze, è stato considerato discriminante il beneficio paesaggistico derivante dalla limitazione del consumo di suolo e dalla mancata espansione dell'insediamento lungo una determinata direttrice.

A seguito delle verifiche operate in applicazione dei criteri sopra esposti, hanno trovato accoglimento tutte le richieste elencate nella tabella riportata al paragrafo 3.2 salvo quelle elencate ai seguenti numeri_

- **n.02 (18).** E' stato verificato che si tratta di un'area che, seppur marginale, risulta coinvolta all'interno di un piano attuativo approvato all'interno dell'abitato di Serrada. La richiesta potrà essere rivalutata alla scadenza del piano attuativo previa verifica del suo utilizzo a fini edificatori;
- **n.05 (50) e 06 (65).** Relative alla previsione di un'area sosta camper in loc. Passo Coe. Per tale area si rende opportuno avviare un confronto con l'Amministrazione comunale. La richiesta potrà essere pertanto rivalutata all'interno di una procedura di variante che interessi la verifica delle previsioni del PRG a supporto dell'economia turistica.

3.4 Elenco delle varianti relative allo stralcio dell'edificabilità prevista del PRG (art.45 comma 4 della LP 4 agosto 1025, n.15).

N.	OGGETTO	PRG VIGENTE	VARIANTE 2019	NOTE/MOTIVAZIONI
02	Accoglimento dello stralcio dell'edificabilità espressa dal PRG all'interno di un ambito residenziale a Mezzomonte (rif. art. 45 comma 5 della LP 15/2015)	Area per la residenza ordinaria	Area a agricola di rilevanza locale (ex aree incolte)	A seguito della richiesta formulata dai proprietari si provvede allo stralcio dell'edificabilità residenziale prevista dal PRG vigente sulla p.f. 1329/7 in CC Folgaria in loc. Mezzomonte. Si tratta di un'area posta a margine dell'insediamento a monte della viabilità locale. L'area in oggetto non ha contribuito a generare capacità edificatoria sulle aree edificate confinanti. Si estende lo stralcio della previsione insediativa anche alla porzione della p.f. 16501 in CC Folgaria, in quanto area di proprietà della Provincia Autonoma di Trento, di ridotte dimensioni, priva di autonoma capacità edificatoria e parzialmente vincolata dalla fascia di rispetto stradale.
03	Accoglimento dello stralcio dell'edificabilità espressa dal PRG all'interno di un'area residenziale a San Sebastiano (rif. art. 45 comma 5 della LP 15/2015)	Area per la residenza ordinaria	Area a verde privato	A seguito della richiesta formulata dai proprietari si provvede allo stralcio dell'edificabilità residenziale prevista dal PRG vigente sulla p.f. 2016 CC Folgaria in loc. San Sebastiano. Si tratta di un'area di ridotte dimensioni in fregio alla viabilità locale collocata a margine dell'insediamento. L'area in oggetto non ha contribuito a generare capacità edificatoria sulle aree edificate confinanti

VARIANTE PRG 2019- RELAZIONE ILLUSTRATIVA

I° ADOZIONE Commissario Straordinario - Delibera n. 14/C di data 06.04.2019
ADOZIONE DEFINITIVA del Consiglio Comunale - Delibera n. __ di data __. __. 2019

N.	OGGETTO	PRG VIGENTE	VARIANTE 2019	NOTE/MOTIVAZIONI
04	Accoglimento dello stralcio dell'edificabilità espressa dal PRG all'interno di un' area per la residenza ordinaria a Morganti (rif. art. 45 comma 5 della LP 15/2015)	Area per la residenza ordinaria	Area a verde privato	A seguito della richiesta formulata dai proprietari si provvede allo stralcio dell'edificabilità residenziale prevista dal PRG vigente sulle p.f. 1473/7 e p.f. 1482/1 in CC Folgaria loc. Morganti. Si tratta di un'area collocata a margine dell'insediamento. L'area in oggetto non ha contribuito a generare capacità edificatoria sulle aree edificate confinanti.
05	Accoglimento dello stralcio dell'edificabilità espressa dal PRG all'interno di un' area per la residenza ordinaria a Carbonare (rif. art. 45 comma 5 della LP 15/2015)	Area per la residenza ordinaria	Area a verde privato	A seguito della richiesta formulata dai proprietari si provvede allo stralcio dell'edificabilità residenziale prevista dal PRG vigente sulle p.f. 1590/2 e 1589/1 in CC Folgaria in loc. Carbonare. Si tratta di un'area non edificata isolata rispetto all'insediamento. Si accoglie la richiesta anche per le ricadute positive sul contesto paesaggistico. L'area in oggetto non ha contribuito a generare capacità edificatoria sulle aree edificate confinanti.
06	Accoglimento dello stralcio dell'edificabilità espressa dal PRG all'interno di un' area per la residenza ordinaria a Carbonare (rif. art. 45 comma 5 della LP 15/2015)	Area per la residenza ordinaria	Area agricola E103_P	A seguito della richiesta formulata dai proprietari si provvede allo stralcio dell'edificabilità residenziale prevista dal PRG vigente sulle p.f. 1631/2 e 1632/2 in CC Folgaria in loc. Carbonare. Si tratta di un'area non edificata isolata rispetto all'insediamento. Si accoglie la richiesta anche per le ricadute positive sul contesto paesaggistico. L'area in oggetto non ha contribuito a generare capacità edificatoria sulle aree edificate confinanti
07	Accoglimento dello stralcio dell'edificabilità espressa dal PRG all'interno di un' area per la residenza ordinaria a Nosellari (rif. art. 45 comma 5 della LP 15/2015)	Area per la residenza ordinaria	Area a bosco	A seguito della richiesta formulata dai proprietari si provvede allo stralcio dell'edificabilità residenziale prevista dal PRG vigente su parte delle p.f. 2271 e p.f. 2772 CC Folgaria in loc. Nosellari. Si tratta di un'area non edificata collocata al limite dell'insediamento. L'area in oggetto non ha contribuito a generare capacità edificatoria sulle aree edificate confinanti.
08	Accoglimento dello stralcio dell'edificabilità espressa dal PRG all'interno di un' area produttiva di interesse locale a Serrada (rif. art. 45 comma 5 della LP 15/2015)	Area produttiva di interesse locale	Area agricola di rilevanza locale	A seguito della richiesta formulata dai proprietari si provvede allo stralcio dell'edificabilità residenziale prevista dal PRG vigente sulle p.f. 12765 e p.f. 12766 CC Folgaria in loc. Serrada. Si tratta di un'area non edificata collocata al limite dell'insediamento. Rispetto all'insediamento produttivo pianificato dal PRG, l'area assume un ruolo marginale in considerazione delle sue dimensioni. L'area in oggetto non ha contribuito a generare capacità edificatoria sulle aree edificate confinanti.

VARIANTE PRG 2019- RELAZIONE ILLUSTRATIVA

I° ADOZIONE Commissario Straordinario - Delibera n. 14/C di data 06.04.2019
ADOZIONE DEFINITIVA del Consiglio Comunale - Delibera n. __ di data __. __. 2019

N.	OGGETTO	PRG VIGENTE	VARIANTE 2018	NOTE/MOTIVAZIONI
09	Accoglimento dello stralcio dell'edificabilità espressa dal PRG all'interno di un' area per la residenza ordinaria a Nosellari (rif. art. 45 comma 5 della LP 15/2015)	Area per la residenza ordinaria	Area a verde privato	A seguito della richiesta formulata dai proprietari si provvede allo stralcio dell'edificabilità residenziale prevista dal PRG vigente su parte della p.f. 2769/1 CC Folgaria in loc. Nosellari. Si tratta di un'area non edificata collocata al limite dell'insediamento alla quale si assegna la destinazione verde privato in continuità con le aree limitrofe. L'area in oggetto non ha contribuito a generare capacità edificatoria sulle aree edificate confinanti.
10	Accoglimento dello stralcio dell'edificabilità espressa dal PRG all'interno di un' area produttiva di interesse locale a Serrada (rif. art. 45 comma 5 della LP 15/2015)	Area produttiva di interesse locale	Area agricola di rilevanza locale	A seguito della richiesta formulata dai proprietari si provvede allo stralcio dell'edificabilità residenziale prevista dal PRG vigente sulla p.f. 12768 in CC Folgaria in loc. Serrada. Si tratta di un'area non edificata collocata al limite dell'insediamento. Si accoglie la richiesta anche per le ricadute positive sul contesto paesaggistico. L'area in oggetto non ha contribuito a generare capacità edificatoria sulle aree edificate confinanti.
11	Accoglimento dello stralcio dell'edificabilità espressa dal PRG all'interno di un' area destinata ad attività terziarie a Nosellari (rif. art. 45 comma 5 della LP 15/2015)	Area per attività terziarie	Area agricola E103_P	A seguito della richiesta formulata dai proprietari si provvede allo stralcio dell'edificabilità residenziale prevista dal PRG vigente sulle p.f. 2572 e 2573 CC Folgaria in loc. Nosellari. Si tratta di un'area non edificata collocata tra l'insediamento consolidato e le aree di recente espansione.. Si accoglie la richiesta anche per le ricadute positive sul contesto paesaggistico e per il contributo alla formazione di un'area di rispetto non edificata a margine del centro storico. L'area in oggetto non ha contribuito a generare capacità edificatoria sulle aree edificate confinanti.

VARIANTE PRG 2019- RELAZIONE ILLUSTRATIVA

I° ADOZIONE Commissario Straordinario - Delibera n. 14/C di data 06.04.2019
ADOZIONE DEFINITIVA del Consiglio Comunale - Delibera n. __ di data __. __. 2019

N.	OGGETTO	PRG VIGENTE	VARIANTE 2018	NOTE/MOTIVAZIONI
12	Accoglimento dello stralcio dell'edificabilità espressa dal PRG all'interno di un' area residenziale vincolata da piano attuativo PA. 01 a Folgaria (rif. art. 45 comma 5 della LP 15/2015)	Area residenziale con vincolo di Programma integrato d'intervento PA. 01	Area a verde privato	In applicazione delle disposizioni normative contenute e all'art.45 della LP 4 agosto 2015, n.15 la previsione del PRG relativa al piano attuativo, nello specifico "Programma integrato d'intervento" risultano scadute. Entro 18 mesi dalla scadenza del vincolo è demandato all'Amministrazione comunale, l'obbligo di ripianificare l'area. In applicazione delle disposizioni della LP 15/2015 attualmente l'area dispone di una capacità edificatoria pari a 0,01 mc/mq. In data 12 marzo 2019 prot. n. 0002012 tutti i proprietari dell'area oggetto di piano attuativo hanno presentato istanza finalizzata allo stralcio dell'edificabilità prevista dal PRG che ad oggi in considerazione della scadenza della previsione di piano attuativo è pari a 0.01 mc/mq. A seguito della richiesta formulata dai proprietari e con riferimento all'analisi sullo stato della pianificazione urbanistica si provvede allo stralcio dell'edificabilità residenziale prevista dal PRG vigente sulle p.p.ff. 7514/1, 7514/2, 7514/3, 7514/5, 7514/9 e 7514/10 CC Folgaria a Folgaria (ovest)

4. VERIFICA DEL GRADO DI ATTUAZIONE DEI PIANI ATTUATIVI E DEFINIZIONE DELLA DISCIPLINA URBANISTICA PER I CASI IN CUI LA PREVISIONE DEL PRG RISULTA SCADUTA.

Le vigenti disposizioni in materia di durata degli strumenti urbanistici contenute all'art. 45 della LP 15/2015 stabiliscono la durata delle previsioni del PRG relative ai piani attuativi d'iniziativa pubblica e misto pubblico privata. La legge urbanistica al comma 2 dell'art.45 dispone infatti che....*"il termine di efficacia delle previsioni del PRG che prevedono l'adozione di un piano attuativo di iniziativa pubblica e misto pubblico-privata è di dieci anni(..)"*. La norma provinciale al successivo comma 5 definisce inoltre che *"...quando cessa l'efficacia delle previsioni del PTC o del PRG, in ragione di quanto previsto dal comma 2, le aree interessate da tali previsioni sono utilizzabili nei limiti di una densità edilizia fondiaria di 0,01 metri cubi per ogni metro quadrato di lotto accorpato. Entro diciotto mesi dalla data di cessazione dell'efficacia delle previsioni del PTC o del PRG il comune è tenuto a definire la nuova disciplina delle aree interessate; la ridefinizione delle aree è atto obbligatorio.*

Le disposizioni contenute nella legge provinciale impongono in questa fase:

- la verifica del grado di attuazione dei piani attuativi;
- la verifica della tipologia di piano al fine di distinguere quelli di iniziativa privata da quelli di iniziativa pubblica o mista;
- la verifica, per i piani non ancora attuati, della scadenza della previsione cartografia del PRG.

L'analisi condotta dall'ufficio tecnico comunale ha evidenziato una molteplicità di situazioni alle quali la presente variante ha fornito risposte diversificate. E' importante evidenziare che la maggior parte dei piani

attuativi del PRG vigente fanno riferimento al "Programma integrato d'intervento" di iniziativa pubblica o misto pubblico privata, la cui tipologia non è contemplata dall'attuale normativa urbanistica.

Piani attuativi previsti dal PRG, approvati e in corso di validità. Per tali ambiti la variante ha mantenuto inalterate le previsioni vigenti in quanto sono in corso di validità gli accordi convenzionali parte integrante dei progetti approvati.

Piani attuativi previsti dal PRG, non ancora approvati. Per tali ambiti si è reso necessario in prima analisi effettuare una distinzione tra le previsioni cartografiche di piani di iniziativa pubblica o mista pubblico privata e i piani di iniziativa privata.

Piani attuativi di iniziativa privata non approvati. Non sono soggetti alle limitazioni di validità previste all'art.45 comma 2 della LP 15/2015. Per tali piani la variante si limita ad aggiornarne le disciplina urbanistica qualora necessario (parametri urbanistici ecc..) e a specificare la tipologia di piano attuativo in conformità alla Legge provinciale 4 agosto 2015, n. 15 e al Regolamento urbanistico edilizio provinciale.

Piani attuativi di iniziativa mista pubblica privata o pubblica non approvati e in corso di validità. Non sono soggetti alle limitazioni di validità previste all'art.45 comma 2 della LP 15/2015 in quanto non sono trascorsi i termini previsti. Per tali piani la variante si limita ad aggiornarne le disciplina urbanistica qualora necessario (parametri urbanistici ec..) e a specificare la tipologia di piano attuativo in conformità alla Legge provinciale 4 agosto 2015, n. 15 e al Regolamento urbanistico edilizio provinciale. In alcuni casi, in considerazione degli interventi previsti dal singolo piano attuativo è stato modificato il soggetto proponente (pubblico/privato).

Piani attuativi di iniziativa mista o pubblica non approvati scaduti. Per tali piani, oltre alle operazioni già previste nei casi precedenti si dispone la riconferma delle previsioni del PRG vigente aggiornando i termini di scadenza con riferimento alla presente variante.

5. ADEGUAMENTO ALLE DISPOSIZIONI CONTENUTE NELLA LP 4 AGOSTO 2015 E NEL NUOVO "REGOLAMENTO EDILIZIO URBANISTICO PROVINCIALE" APPROVATO CON D.P.P. 19 MAGGIO 2017 N. 8-61/LEG.

Come precedentemente anticipato la presente Variante 2018 al PRG si è posta l'obiettivo di uniformare e aggiornare il testo delle Norme di attuazione vigenti alle disposizioni contenute nella Legge provinciale 4 agosto 2015, n. 15 come modificata dalla Legge provinciale 16 giugno 2017, n.3 e alle disposizioni contenute nel "Regolamento urbanistico - edilizio provinciale" approvato con D.P.P. 19 maggio 2017 n. 8-61/Leg.

Il presente paragrafo si limita ad approfondire, per alcuni temi sostanziali, le motivazioni riportate nei commenti a lato del testo di raffronto.

art. 3 e 3 bis- Denominazione dei piani attuativi

Si prevede l'aggiornamento delle tipologie di piano attuativo previste dalla LP 15/2015. Le sigle individuate nel testo delle norme di attuazione fanno riferimento alla legenda standard provinciale. Nel testo normativo si evidenzia, per i piani attuativi approvati e in corso di validità, il mantenimento dell'originaria denominazione e dei parametri urbanistici assegnati dal PRG vigente. Vedi anche Titolo 11 delle NTA.

art.7bis. – Disposizioni in materia di distanze.

Il testo dell'art.7bis viene adeguato alle disposizioni provinciali vigenti. Al comma 3 si è reso necessario definire la corrispondenza tra altezza espressa in numero di piani e altezza dell'edificio espressa in metri e misurata a metà falda, per consentire una corretta applicazione delle disposizioni provinciali in materia di distanze. (vedi circolare Servizio urbanistica della Pat di data 11 marzo 2019).

art. 8 - Definizione delle categorie d'intervento

Le disposizioni contenute nel presente articolo hanno di fatto prodotto lo stralcio delle definizioni vigenti introducendo i rimandi alle disposizioni previste dall'art. 77 della LP 15/2015. Tuttavia, si è ritenuto necessario introdurre nel testo di alcuni chiarimenti. La disciplina provinciale contenuta nell'art. 77 della LP 15/2015, viene pertanto argomentata e specificata affinché si non generino dubbi interpretativi in fase di applicazione delle norme di piano. Le disposizioni contenute nel nuovo comma 2, sono state riportate a seguito dei colloqui chiarificatori avvenuti con personale tecnico amministrativo del Servizio Urbanistica provinciale.

art. 9 – Edifici esistenti in contrasto di destinazione

Le nuove disposizioni contenute all'art.9 hanno lo scopo di chiarire le modalità d'intervento sugli edifici esistenti con destinazione d'uso in contrasto con le norme di zona. Tale specificazione si rende necessaria anche in considerazione dei contenuti della tabella 2, nella quale il PRG vigente consente l'ampliamento degli edifici esistenti oltre il limite previsto dai parametri di zona e per ciascuna destinazione d'uso anche qualora in contrasto con le norme di zona.

Art.13bis – Aree inedificabili con vincolo decennale

Il testo delle NTA viene integrato con le disposizioni che regolano l'inedificabilità delle aree derivante dall'applicazione delle disposizioni contenute all'art. 45 della LP 4 agosto 2015, n.15.

Art.26bis - Campo da golf.

La variante al PRG introduce una specifica disciplina per il Campo da golf, riorganizzando disposizioni già presenti nel testo delle NTA. La necessità di adeguamento alla legenda standard ha reso necessario estendere la destinazione agricola alle aree destinate alla pratica del golf. Per tale ragione il testo dell'art.26bis è stato integrato con il comma 3 che evidenzia la sospensione delle norme relative all'attività agricola all'interno delle aree già utilizzate per la pratica del golf.

Art.35bis – Generalità (relative alle aree agricole)

L'articolo risponde alla necessità di adeguare i contenuti delle NTA alle disposizioni contenute al Titolo IV Capo I "Disposizioni in materia di interventi nelle aree agricole e nelle aree agricole di pregio" del Regolamento urbanistico provinciale. All'interno dell'articolo 35bis sono esplicitati anche i riferimenti al PUP e alla LP 15/2015.

artt. Vari - Traduzione dei parametri urbanistici del PRG

Come è noto uno degli aspetti più rilevanti della riforma promossa dalla legge provinciale e dal regolamento edilizio urbanistico riguarda la standardizzazione delle definizioni degli elementi geometrici delle costruzioni e la conseguente determinazione dei nuovi parametri urbanistici da applicare nei processi di trasformazione edilizia e urbanistica. E' demandato pertanto ai piani regolatori l'obbligo di adeguamento

dei propri sistemi di misurazione dell'edificabilità alle disposizioni contenute nei citati disposti normativi provinciali.

Si è pertanto proceduto alla verifica della coerenza delle definizioni e dei parametri vigenti nel piano con i nuovi parametri previsti dalla norma. In linea generale si è provveduto a stralciare tutti i riferimenti a norme superate o per le quali la disciplina provinciale risulta prevalente e ad introdurre ove richiesto un nuovo sistema di misurazione della capacità edificatoria.

Il nuovo sistema di misurazione dell'edificabilità introdotto dalla variante al PRG è basato sull'utilizzo dei seguenti parametri:

- I. il lotto minimo;**
- II. l'indice di utilizzazione fondiaria U_f /territoriale U_t (m^2/m^2)** la cui applicazione determina la SUN Superficie utile netta massima realizzabile su una determinata superficie fondiaria/ territoriale ,mediante interventi di nuova costruzione o a seguito di ristrutturazioni e ampliamenti;
- III. l'altezza dell'edificio [H_p]** espressa in numero di piani;
- IV. l'altezza del fronte [m]** con funzione di altezza di controllo degli interventi di nuova costruzione, di ristrutturazione e di sopraelevazione/ampliamento dell'esistente;
- V. il rapporto di copertura [R_c]** espresso in percentuale (%);
- VI. l'altezza dell'edificio (H_f) espressa in metri** e finalizzata alle determinazione delle distanze da i confini e tra gli edifici.

Questi parametri si articolano all'interno delle singole norme di zona con la sola eccezione di alcune aree per le quali, a seguito di opportuni approfondimenti, si è ritenuto più efficace mantenere invariata la modalità di espressione dell'edificabilità prevista dal PRG vigente. Tali specificità sono riscontrabili nelle "Aree produttive di interesse secondario di livello provinciale e locale", di cui all' art. 21 delle NTA.

La scelta operata in sede di variante al PRG, tesa ad uniformare le modalità di quantificazione degli interventi edilizi, è motivata dalla volontà di semplificare le verifiche tecniche da parte degli operatori di settore i quali, in caso contrario sarebbero costretti a modificare l'approccio progettuale a seconda delle destinazione di zona del PRG. Nel caso delle aree produttive sono state confermate le vigenti modalità di determinazione dell'edificabilità in quanto ritenute coerenti con la tipologia edilizia e con le esigenze connesse alla produzione. E' prassi comune, all'interno degli edifici industriali, ricorrere alla modifiche delle partizioni interne per far fronte alle esigenze della produzione (strutture accessorie, impianti, soppalchi ecc...). In tali casi l'introduzione del parametro della SUN avrebbe reso necessario operare continue verifiche di conformità, verifiche non necessarie applicando il parametro dell'altezza massima del fronte (m) e il rapporto di copertura (R_c).

La variante al PRG ha posto particolare attenzione alla quantificazione dei nuovi parametri edilizi. Rispetto al PRG vigente non hanno subito variazioni quelli relativi alla Superficie coperta massima, espressa dal Rapporto di Copertura [%], il Lotto minimo e il rapporto di permeabilità presente in maniera sporadica all'interno delle norme vigenti.

Elementi di novità sono rappresentati dai seguenti parametri:

- **l'altezza del fronte [m]**
- **l'altezza dell'edificio [H_p]** espressa in numero di piani (n.piani)
- **l'indice di utilizzazione fondiaria U_f /territoriale U_t (m^2/m^2)**

Il parametro relativo all'**altezza del fronte** propone valori ridotti di rispetto alla vigente altezza dell'edificio espressa in metri. Si è applicata una riduzione pari 1 metro in quanto il nuovo parametro è misurato all'imposta del tetto e non a metà falda.

L'altezza dell'edificio, viene espressa in numero di piani. Per la determinazione del numero di piani sono stati presi in considerazione i valori (in metri) della norma vigente e le definizioni del regolamento provinciale relativamente al piano interrato, fuori terra e sottotetto.

Con riferimento alla quantificazione del **nuovo parametro dell'edificabilità**, espresso dal rapporto tra la SUN [mq] e la Superficie fondiaria Sf /territoriale St [mq], sono state prese in considerazione alcune recenti pratiche edilizie che esponevano, tra gli elaborati di progetto, il calcolo del Volume e quello della Superficie utile netta. Da tale verifica, si è potuta riscontrare un'oscillazione piuttosto ampia del rapporto tra SUN e volume. La variabilità del dato deriva in primo luogo dal fatto che per il calcolo della SUN sono state applicate definizioni "nuove" a progetti "vecchi" ovvero elaborati con un approccio progettuale fortemente influenzato dai parametri del PRG vigente. Si evidenzia che la presenza, o meno, all'interno di un progetto di terrazzi con profondità maggiore di 2.50 m determina uno scostamento importante del rapporto tra SUN e Volume.

Con riferimento alle variabili tipologiche (del fabbricato) e morfologiche (del contesto insediativo) si evidenzia che anch'esse sono state inizialmente oggetto di analisi. Gli esiti si sono dimostrati poco rilevanti in quanto all'interno dell'insediamento urbano di Folgaria si è riscontrata una netta prevalenza di edifici mono-bifamiliari ubicati in contesti morfologici caratterizzati da pendenze più o meno accentuate del terreno.

Con riferimento alle altre funzioni si evidenzia che, fatti salvi gli insediamenti produttivi, si è provveduto ad applicare indistintamente il parametro della SUN.

Per le strutture alberghiere la tipologia costruttiva è assimilabile a quella della residenza plurifamiliare pertanto si presumono assimilabili anche gli effetti derivanti dalla conversione dell'indice.

Il rapporto di funzionalità dell'interrato rispetto alle funzioni ospitate fuori terra, è un'ulteriore elemento che provoca un'oscillazione del rapporto SUN/Volume. Tale variabile non è stata presa in considerazione in quanto di natura strettamente progettuale. L'utilizzo per usi indipendenti dalle funzioni ospitate ai piani fuori terra è una condizione marginale rispetto a quella che vede collocati nei piani interrati spazi (depositi cantine garage e autorimesse) in stretto rapporto di funzionalità con le funzioni principali dell'edificio.

L'analisi effettuata su esempi di edilizia residenziale monofamiliare e plurifamiliare, in contesto morfologici di versante, ha portato a considerare congrua l'assegnazione di un coefficiente di trasformazione pari al **3,3333** da applicare agli indici e alle volumetrie espresse dalla norma vigente. L'applicazione di tale coefficiente consente di individuare i nuovi parametri urbanistici senza operare arrotondamenti decimali ed inoltre è in linea con quanto proposto dalla LP 15/2015. Si evidenzia infatti che la norma provinciale ha tradotto i 400 mc assegnati per la realizzazione dell'alloggio dell'imprenditore nelle zone produttive, in 120 mq di SUN.

Dal punto di vista meramente quantitativo si evidenzia che la scelta di adottare un parametro di conversione pari a **3,3333** deriva dagli esiti dei calcoli effettuati sulle pratiche edilizie ed in particolare:

Pratica edilizia	Tipologia edilizia	Volume edilizio calcolato applicando la definizione del	SUN Superficie utile netta. Art. 3 del Regolamento urbanistico	RAPPORTO Volume /SUN
------------------	--------------------	---	--	-------------------------

		PRG vigente.	edilizio provinciale	
FO/18/PC/023	Residenziale	825,09 mc	247,74 mq	3,33047 mc/mq
FO/17/PC/025	Residenziale	447,525 mc	130,60 mq	3.42668 mc/mq
FO/17/PC/035	Residenziale	822,47 mc	246, 68 mq	3,334157 mc/mq

6. VERIFICA BENI GRAVATI DA USO CIVICO

La presente variante al PRG non interferisce sulle aree gravate da uso civico del comune catastale di Folgaria. Si evidenzia che varianti riguardanti lo stralcio dell'edificabilità fanno riferimento a suoli di proprietà privata.

7. RAPPORTO AMBIENTALE redatto ai sensi dell'art. 20 della LP 4 agosto 2015, n.15 e del Decreto del Presidente della Provincia 14 settembre 2006 n.15/68/Leg.

7.1 PREMESSA

L'art.20 della legge provinciale 4 agosto 2015, n.15 prescrive che *nel procedimento di formazione degli strumenti di pianificazione territoriale è assicurata la loro valutazione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, in considerazione degli effetti prodotti sull'ambiente.*

Tale valutazione assume la definizione di "Rapporto Ambientale" il quale, con riferimento alla legge 15/02015, *"...rappresenta parte della documentazione del PRG (o variante ndr) contenente le informazioni prescritte dal regolamento sulla valutazione strategica dei piani, relative in particolare agli effetti significativi che l'attuazione dello strumento di pianificazione del territorio proposto potrebbe avere sotto il profilo dello sviluppo sostenibile, gli elementi finalizzati alla verifica di coerenza con il piano urbanistico provinciale (PUP) e le ragionevoli alternative possibili alla luce degli obiettivi del PRG.."*

La valutazione integra le considerazioni ambientali, territoriali e socio-economiche nell'elaborazione e nell'adozione del piano, anche ai fini del monitoraggio degli effetti significativi della sua attuazione. Nel caso dei PRG la valutazione verifica ed esplicita, su scala locale, anche la coerenza del PUP.

Con riferimento alle disposizioni previste dalla normativa provinciale è possibile sintetizzare che, nel caso di varianti al PRG, la redazione del rapporto ambientale si rende necessaria al fine di:

- a. verificare la coerenza delle scelte urbanistiche rispetto al PRG vigente;
- b. verificare la coerenza delle scelte urbanistiche rispetto al quadro pianificatorio sovraordinato, in particolare rispetto al PUP, al PTC, al PGUAP e alla Carta delle Risorse Idriche;
- c. verificare la coerenza delle scelte urbanistiche rispetto alle recenti disposizioni in materia di consumo di suolo introdotte dall'art. 18 della LP 4 agosto 2015 n.15.

La redazione del rapporto ambientale è previsto inoltre nel caso in cui le opere oggetto di variante urbanistica:

- d. interessano i siti e le zone della Rete Natura 2000 (ZPS - Zone di protezione speciale) e richiedono la redazione della Valutazione di Incidenza;
- e. riguardano opere ed interventi i cui progetti sono sottoposti a procedura di verifica o di valutazione di impatto ambientale VIA;
- f. comportano l'ampliamento delle aree sciabili di cui all'articolo 35, comma 5, delle norme di attuazione del PUP;
- g. comportano la trasformazione di aree agricole di pregio di cui all'articolo 38, comma 7, delle norme di attuazione del PUP o di aree agricole di cui all'articolo 37, comma 8, delle norme di attuazione del PUP;

In considerazione degli obiettivi della presente variante urbanistica si evidenzia che il Rapporto ambientale sarà rivolto alla verifica di coerenza rispetto a quanto richiamato ai punti a), b) e c) del paragrafo precedente in quanto, come di seguito argomentato, non ricorrono i presupposti previsti ai precedenti punti d), e), f) e g).

7.2 INQUADRAMENTO NORMATIVO

La direttiva europea

La normativa sulla Valutazione Ambientale Strategica ha come riferimento principale la Direttiva 2001/42/CEE. Tale Direttiva riguarda la Valutazione Ambientale di piani e programmi, il cui momento fondamentale è la verifica della corrispondenza degli obiettivi del piano o del programma con gli obiettivi dello sviluppo sostenibile e si configura come un'iniziativa legislativa ad alto potenziale di prevenzione ambientale, dal momento che regola decisioni che ricadono in ambiti territoriali e settoriali molto più ampi di quelli dei progetti regolati dalle direttive che hanno per oggetto, ad esempio la Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) o la Valutazione di Incidenza.

L'ambito di applicazione della Direttiva VAS riguarda l'elaborazione o la modifica dei piani o programmi suscettibili di avere effetti significativi sull'ambiente, tra i quali i piani afferenti la pianificazione e la programmazione territoriale urbanistica.

La Direttiva 01/42/CEE ha l'obiettivo di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e di contribuire ad integrare, mediante considerazioni ambientali, l'atto di elaborazione e di adozione di piani e programmi con la finalità di promuovere uno sviluppo sostenibile.

Il quadro normativo provinciale

La valutazione ambientale strategica, in Provincia di Trento, è disciplinata dalla legge provinciale 15 dicembre 2004, n. 10, in particolare dall'articolo 11, commi 1 e 5, nonché dal regolamento di esecuzione emanato con decreto del Presidente della Provincia 14 settembre 2006, n. 15-68/Leg. come modificato dal successivo D.P.P. 24 novembre 2009, m.29-31.

La procedura di valutazione prevista per i piani regolatori è denominata "rendicontazione urbanistica" ed ha lo scopo di verificare la coerenza delle azioni promosse dagli strumenti urbanistici locali con il quadro delle strategie delineate dalla pianificazione di grado sovraordinato (PUP e PTC).

L'art.3 del regolamento di esecuzione stabilisce che sono soggetti a "rendicontazione urbanistica" i piani, che riguardano la previsione di opere la cui realizzazione è soggetta alla verifica e alla valutazione di impatto ambientale (VIA), nonché i piani che in considerazione dei possibili impatti sulle aree "Rete Natura 2000" (ZPS e SIC) sono assoggettabili a valutazione di incidenza..

Una successiva nota del Consorzio dei comuni trentini, di data 25 marzo 2010, ha chiarito che sussiste l'obbligo di effettuare la rendicontazione urbanistica anche nei casi in cui il piano preveda :

- la trasformazione di aree agricole di pregio di cui all'articolo 38, comma 7, delle norme di attuazione del PUP o di aree agricole di cui all'articolo 37, comma 8, delle norme di attuazione del PUP;
- l'ampliamento delle aree sciabili di cui all'articolo 35, comma 5, delle norme di attuazione del PUP.

Qualora non ricorrano tali presupposti, la procedura di variante al PRG risulta soggetta a rendicontazione solo nel caso in cui la verifica di assoggettabilità, prevista al comma 4 dell'art.3, ed eseguita tenendo conto dei criteri previsti nell'allegato II al regolamento di esecuzione, verifichi la presenza di significativi effetti ambientali.

7.3 IL RAPPORTO AMBIENTALE

7.3.1 Determinazione dei possibili effetti significativi in relazione alle caratteristiche del piano o programma e alle caratteristiche degli effetti e delle aree che possono essere interessate (Allegato II DPGP 14 settembre 2006, n. 15-68/Leg)

Valutazione delle caratteristiche del piano o programma con riferimento ai seguenti elementi:

CARATTERISTICHE DEL PIANO O DEL PROGRAMMA	ALTO	BASSO	NULLO
<i>In che misura il piano o il programma stabilisce un quadro di riferimento per altri</i>			
progetti			
altre attività			
<i>In che misura il piano o il programma influenza altri piani anche quelli di carattere gerarchicamente ordinati</i>			
Piano Urbanistico Provinciale			
Piano Generale di Utilizzazione delle Acque pubbliche			
Carta di sintesi geologica			
Carta delle risorse idriche			
<i>La pertinenza del piano o del programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali</i>			
Al fine di promuovere uno sviluppo sostenibile			
<i>Probabili effetti ambientali pertinenti al piano o al programma</i>			
Inquinamento dell'acqua			
Inquinamento dell'aria			
Inquinamento del suolo			
Inquinamento acustico			
Inquinamento elettromagnetico			
CARATTERISTICHE DEI PROBABILI EFFETTI AMBIENTALI	ALTO	BASSO	NULLO
<i>Caratteristiche dei probabili effetti ambientali</i>			
Probabilità, durata e frequenza			
Reversibilità			
Carattere cumulativo			
Natura transfrontaliera degli effetti			
Rischi per la salute umana			
Estensione geografica degli effetti ambientali			
CARATTERISTICHE DELLE AREE INTERESSATE	ALTO	BASSO	NULLO
<i>Vulnerabilità delle aree interessate a causa della presenza di</i>			
Specifiche caratteristiche ambientali			
Beni del patrimonio culturale			
Ambienti tutelati a livello nazionale o comunitario (SIC, ZPS, ...)			

In relazione ai probabili effetti ambientali connessi alle azioni previste dalla variante al PRG, non si ravvisano probabili affetti ambientali significativi.

7.3.2 “Valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche” in conformità alle disposizioni contenute Delibera della Giunta Provinciale n.1984/2007

Le conclusioni riportate nell'allegato “VERIFICA PREVENTIVA DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO DEL PGUAP” evidenziano che le trasformazioni d’uso del suolo determinate dall’accoglimento delle richieste di inedificabilità (varianti dal n.2 al n.12) producono in alcuni casi decrementi dei livelli di rischio dalle classi R2 alla classe R1 o R0. In altri casi ove la modifica della classe d’uso del suolo insiste su ambiti insediativi consolidati non si evidenziano modifiche dei livelli di rischio.

7.3.3 Verifica del grado di coerenza della variante con il quadro delineato dal PRG vigente

La presente variante, produce una riduzione puntuale delle potenzialità edificatorie espresse dal PRG. Si tratta di aree pianificate non attuate alle quali la variante assegna la destinazione “Agricola” o “Verde privato” in continuità con le previsioni del PRG vigente e in coerenza con lo stato dei luoghi. La riscrittura del testo delle Norme di attuazione, non ha prodotto modifiche sostanziali agli indici e ai parametri edificatori del piano vigente.

7.3.4 Incidenza sulle aree “Rete Natura 2000”

La variante puntuale al PRG non interessa aree o ambiti posti in prossimità di Zone di Protezione Speciale presenti sul territorio comunale.

7.3.5 Assoggettabilità dei progetti alla procedura di verifica o di valutazione di impatto ambientale (VIA)

Con riferimento ai contenuti della LP n. 19/2013 e s.m. e ai rimandi dell'allegato III e IV alla parte II del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale", si è potuto verificare che gli interventi previsti dalla variante al PRG non risultano soggetti alle procedure di verifica e di VIA o a verifica di assoggettabilità.

7.3.6 Verifica del grado di coerenza della variante al PRG con il quadro delineato dalla pianificazione di grado sovraordinato (PUP, AMBITI FLUVIALI DEL PGUAP, CARTA DI SINTESI GEOLOGICA, CARTA DELLE RISORSE IDRICHE ecc..)

Rispetto alla pianificazione sovraordinata, si è riscontrato che le azioni promosse dalla variante al PRG non insistono sul sistema delle Invarianti e delle Reti ecologiche del PUP.

Per quanto riguarda la sicurezza idrogeologica del territorio, la verifica preventiva del Rischio idrogeologico del PGUAP non ha evidenziato incrementi delle classi di rischio.

Per quanto riguarda la salvaguardia e la tutela delle fasce riparie dei corsi d’acqua non si riscontrano interferenze con le zone di protezione fluviali del PUP e con gli ambiti fluviali ecologici del PGUAP.

Con riferimento alla Carta del Paesaggio si ritiene che lo stralcio di alcune previsioni insediative previste dal PRG vigente in ambiti posti al margine degli insediamenti o in condizioni di isolamento rispetto al tessuto insediativo consolidato produca effetti positivi sul quadro paesaggistico di riferimento. Le varianti n. 2 in loc. Mezzomonte, n.5 e n.6 in loc. Carbonare, n.8 e n.10 in loc. Serrada contribuiscano al consolidamento dell'insediamento esistente, rafforzandone il limite.

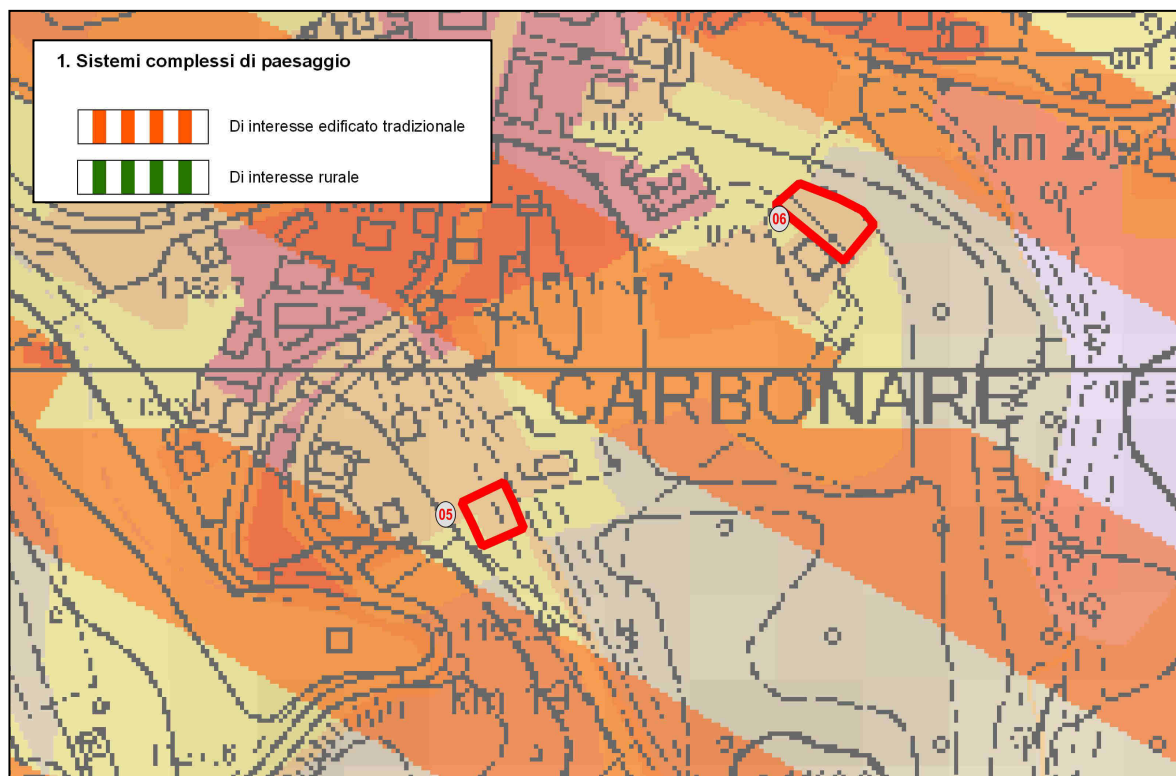
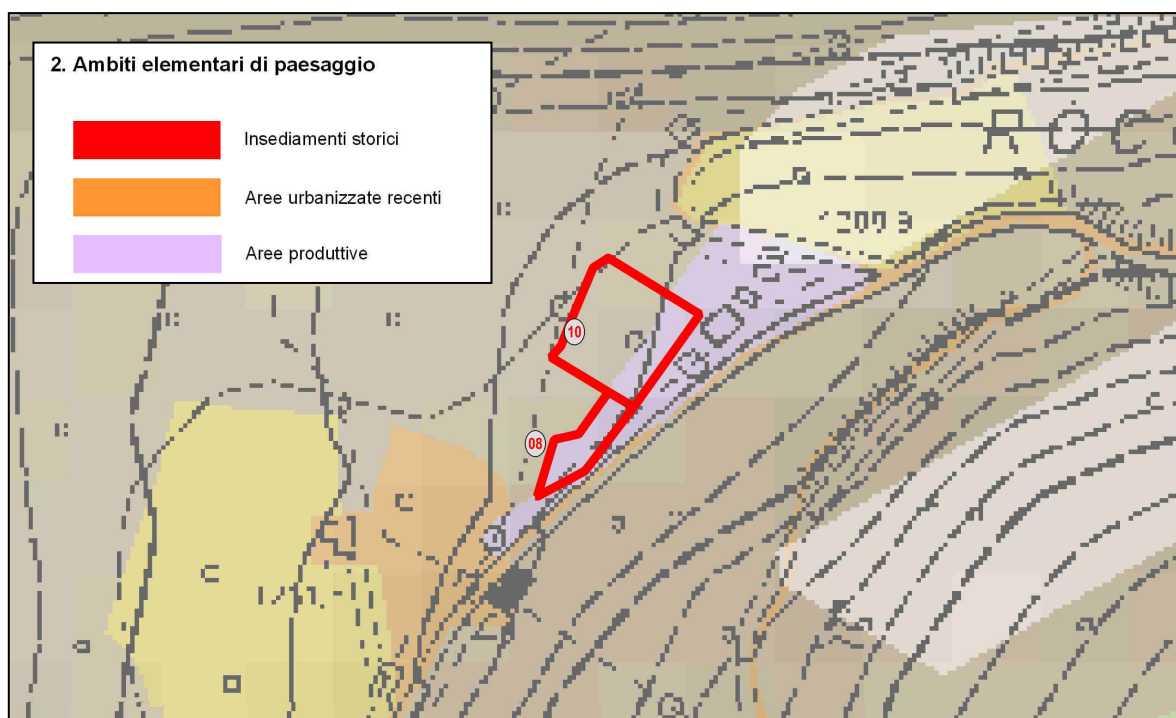


Fig. 01 Abitato di Carbonare - Estratto carta del Paesaggio del PUP



VARIANTE PRG 2019- RELAZIONE ILLUSTRATIVA

I° ADOZIONE Commissario Straordinario - Delibera n. 14/C di data 06.04.2019
ADOZIONE DEFINITIVA del Consiglio Comunale - Delibera n. __ di data __.__.2019

Fig. 02 Abitato di Serrada- Estratto carta del Paesaggio del PUP

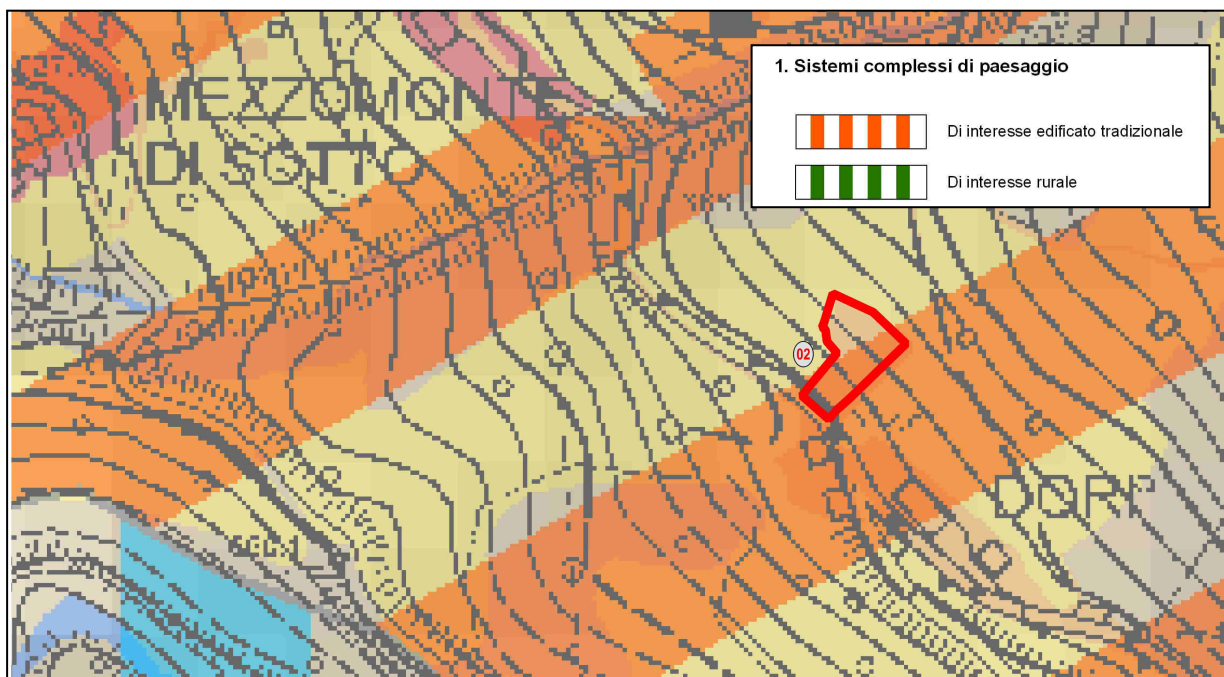


Fig. 03 Abitato di Mezzomonte - Estratto carta del Paesaggio del PUP

Con riferimento al Sistema delle tutele paesistiche del PUP, si evidenzia che le aree oggetto di variante ricadono nella maggior parte dei casi al di fuori delle aree sottoposte a tutela del paesaggio. La tutela del paesaggio si esercita nel rispetto delle procedure stabilite dalla legislazione urbanistica vigente.

Rispetto al Sistema insediativo del PUP si evidenzia che le modifiche cartografiche incidono su porzioni di territorio già destinate all'insediamento. Non si riscontrano casi in cui la variante al PRG produce l'erosione del territorio agricolo disciplinato dal PUP.

Infine con riferimento alla "Carta delle risorse idriche" si evidenzia che le modifiche cartografiche operate dalla variante non interferiscono zone di rispetto e di protezione idrogeologica.

7.3.7 Trasformazione delle aree agricole e delle aree agricole e delle aree agricole di pregio del PUP

La variante non produce un'alterazione (quantitativa, percettiva e paesaggistica) del patrimonio rappresentato dalle aree agricole di pregio e dalle aree agricole del PUP.

7.3.8 Verifica rispetto alla necessità di contenere il consumo del suolo (rif. art. 18 LP 15/2015)

Con riferimento alle nuove disposizioni contenute nella legge urbanistica provinciale si evidenzia che la variante produce una riduzione del carico urbanistico previsto dal PRG Vigente. La variante interviene sul sistema insediativo mediante interventi di riduzione del carico urbanistico.

7.9 CONCLUSIONI

Richiamati i contenuti del rapporto ambientale redatto ai sensi dell'art. 20 della L.P.15/2015 e sulla scorta delle indicazioni operative previste dall'art. 18 comma 1 lett. e) della LP 15/2015 in materia di limitazione di consumo di suolo, si può in sintesi affermare che la variante 2018 al PRG del Comune di Folgaria, non produce effetti significativi sul quadro paesaggistico, ambientale e insediativo, previsto dalla pianificazione sovraordinata ed in particolare dal PUP (carta del paesaggio, tutele paesaggistiche e reti ecologiche Ambientali). Con riferimento alla carta del paesaggio si evidenzia che lo stralcio di alcune previsioni insediative è indirizzata al consolidamento del limite degli insediamenti con ricadute positive sui sistemi di paesaggio rappresentati dal PUP.

La variante risulta coerente con le disposizioni previste dal PRG vigente e non produce effetti significativi sui vincoli e i gradi di tutela rappresentati dal PGUAP e dalla Carta delle risorse idriche.

Le conclusioni riportate nel presente paragrafo dovranno essere assunte ed esplicitate nella Delibera di adozione della Variante, ai sensi del comma 7 dell'art. 3Bis del Decreto del Presidente della Provincia 14 settembre 2006 n.15/68/Leg.